

SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia Napoli

(sigla; codice:A24)

Classe: LM-41

Sede: Seconda Università degli Studi di Napoli

Modalità organizzative adottate

Gruppo di Riesame:

Prof.re Italo Francesco Angelillo (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame con funzioni organizzative e di ripartizione dei compiti

Prof. Gianpaolo Papaccio (Docente CdS, Coordinatore Didattico e Responsabile QA CdS) – con funzioni organizzative e di condivisione

Prof. Sergio Minucci (Docente CdS) – con funzioni di condivisione e svolgimento di compiti

Dott.ssa Rossella Festa (Tecnico Amministrativo) – con funzione di raccolta dei dati

Sig. Francesco Bencivenga (Studente) – con funzioni di condivisione

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Primo incontro (04/03/2013)

Programmazione delle attività e divisione dei compiti

Discussione delle linee-guida per il riesame iniziale

Consultazione del sito <http://www.almalaurea.it/universita/>

Secondo incontro (05/03/2013)

Consultazione dei dati forniti dall'Ateneo

Elaborazione dello schema generale di redazione della scheda di riesame iniziale.

Individuazione delle principali criticità e discussione delle possibili azioni correttive proposte dai diversi componenti del Gruppo di Riesame e/o emerse nella consultazione.

Presentazione e discussione della scheda del riesame nel Comitato Ordinatore di Coordinamento della disattivata Facoltà di Medicina e Chirurgia del **06/03/2013**

Il gruppo ha operato consultandosi via web prima e dopo ogni riunione. I dati su cui si è basata l'analisi sono stati estratti dalle banche dati di cui il sistema di Ateneo si è dotato ai fini del monitoraggio, forniti dai vari uffici d'Ateneo, in particolare dalla Segreteria Studenti e dall'Ufficio per la Valutazione Interna. I dati relativi al profilo dei laureati e alla soddisfazione rispetto all'esperienza universitaria sono basati sulla banca dati Alma Laurea (<http://www.almalaurea.it/universita/>), così come i dati relativi alla condizione occupazionale e al profilo dei laureati.

I dati relativi al tirocinio sono stati estratti in base alla modulistica consegnata dallo studente al Presidente del Corso di Laurea prima di poter attivare i tirocini curriculari, previsti dal piano di studi. Sono state anche valutate le attività seminariali programmate e svolte.

La scheda del riesame, redatta sotto la responsabilità del Responsabile del riesame, è stata poi presentata nel Comitato Ordinatore di Coordinamento, convocato per via telematica, ai fini di una sua condivisione, discussione e approvazione.

Sintesi dell'esito della discussione con il Comitato Ordinatore di Coordinamento

Il Responsabile del riesame ha inviato la scheda di riesame iniziale a tutti i membri del CdS, chiarendo i quesiti sollevati dai docenti e dagli studenti coinvolti. Tutti i docenti e gli studenti hanno condiviso la

necessità di migliorare le conoscenze teorico-pratiche e di valorizzare la professionalità acquisita con azioni specifiche e le proposte incluse nella scheda di riesame sono state discusse e condivise da tutti i presenti.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare

Nei 3 anni considerati (AA: 2009–2010; 2010–2011 e 2011–2012) il corso di studio ha aumentato considerevolmente le immatricolazioni, mantenendo un numero di abbandoni più o meno costante.

Gli studenti provengono quasi tutti dalla regione Campania e in percentuale maggiore dalla stessa provincia della sede degli studi (più del 90 %). Negli AA considerati, la provenienza è stata in maniera abbastanza proporzionale tra il Liceo Classico e Scientifico (circa 45–50%), con voti di maturità di fascia alta (ovvero, in media, sempre superiori a 90/100).

In termini di esiti didattici, il percorso degli studenti è risultato mediamente buono. Nella stragrande maggioranza gli studenti sono in corso e le votazioni medie sono risultate elevate, intorno a 27/30. Tuttavia, si evidenzia un numero, seppure in flessione nel corso degli A.A., di studenti fuori corso e ripetenti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo n. 1: Diminuire il numero di studenti ripetenti e fuori corso.

Azioni da intraprendere:

Una certa percentuale di studenti ripetenti e fuori corso può essere determinata da difficoltà emerse durante il percorso formativo. Si decide di intraprendere azioni correttive mirate, in particolare, a indirizzare i discenti attraverso corsi di recupero ed una migliore organizzazione della didattica.

Modalità, risorse, tempi previsti:

Si decide di perseguire tale obiettivo attraverso l'intensificazione e il potenziamento delle attività didattiche, avvalendosi peraltro di attività di tutorato.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare

Il CdL riceve valutazioni mediamente positive in merito alla sostenibilità del carico didattico.

Tuttavia si rileva che gli studenti in percentuale maggiore non si sono espressi sul questionario a loro somministrato e relativo alla valutazione delle attività didattiche ed inoltre emerge la necessità di una migliore interazione tra docenti e discenti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo : Maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti

Azioni da intraprendere:

Le azioni correttive per porre rimedio alle criticità emerse consistono nell'evidenziare e sottolineare alla platea studentesca l'importanza di fornire risposte, positive o negative, ai questionari proposti al fine di apportare i miglioramenti necessari al buon andamento delle attività didattiche del Corso.

Modalità, risorse, tempi previsti:

Tale obiettivo si può raggiungere attraverso una maggiore sensibilizzazione dei docenti al rapporto con gli studenti, attraverso gruppi di lavoro.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a) della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, punti di forza e aree da migliorare,

Dalle statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro forniti da ALMA LAUREA, si evince che il 51% dei neolaureati sono impegnati in un corso universitario, mentre meno del 10% di essi ha proseguito il lavoro che svolgeva già durante il CdS, mentre il 20% ha già trovato lavoro dopo la laurea.

Il problema della collocazione lavorativa risulta più acuto per le donne (tasso di disoccupazione maggiore dell'76%), che per gli uomini. Un'ulteriore criticità della collocazione lavorativa post-laurea sembra essere connesso alla diffusione del lavoro part-time (circa il 40% dei neolaureati lavorano in modo stabile). Nella maggioranza dei casi, il lavoro viene reperito nel ramo di attività economica pertinente al corso di studi (sanità, nel 96-100% dei casi).

Per ciò che concerne la collocazione rispetto al settore di attività lavorativa risulta che esso si divide tra quello privato (64%) e quello pubblico (36%) ad un anno dalla Laurea e 22% (pubblico) e 77% (privato) a 3 anni dalla Laurea.

Il guadagno mensile netto medio dei neolaureati varia da 1051€ (ad un anno dalla Laurea) a 1445€ (a tre anni dalla Laurea) con minori redditi per le donne.

Infine si rileva un elevato utilizzo delle competenze acquisite con la Laurea e di richiesta della Laurea in Medicina e Chirurgia per l'attività lavorativa svolta dai neolaureati.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE – *limitatamente a max due obiettivi ritenuti più urgenti*

Obiettivo n. 1: Aumentare la collocazione lavorativa presso strutture sanitarie.

Azioni da intraprendere:

Orientare l'attività di tirocinio teorico-pratico presso le strutture sanitarie, nel triennio clinico soprattutto nell'ultimo anno di corso. Prevedere un maggior numero di attività seminariali e di stage formativi con figure professionali delle principali strutture attive in tutti i settori clinici.

Modalità, risorse, tempi previsti:

Saranno incoraggiate le programmazioni dei tirocini teorico-pratici dal terzo anno di corso in poi. Verranno organizzati seminari e stage con figure professionali provenienti dalle principali strutture sanitarie del territorio